

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
OSPEDALE DI LATISANA-PALMANOVA
Dipartimento Materno-Infantile
SC di Ostetricia e Ginecologia
Direttore: Dr. Stefano FACCHIN

FAQ: gravidanza e Covid-19

Devo comunque effettuare i controlli prenatali previsti?

Eseguire i controlli pre o post-partum è molto importante per assicurare il pieno benessere della mamma e del suo bambino. L'assistenza di base alla gravidanza nei punti nascita e nei consultori è garantita a tutte le donne nel massimo rispetto delle norme di sicurezza. Tuttavia, data la situazione attuale, potrebbe essere che l'appuntamento venga riprogrammato al fine di evitare il più possibile la sovrapposizione di tante pazienti e limitare il più possibile le occasioni di potenziale contagio. Alcuni appuntamenti, in particolare in caso di necessità di valutazioni frequenti come ad esempio la presa visione degli esami, potrebbero essere parzialmente gestiti con modalità telefonica o via mail. Se possibile, nella programmazione degli appuntamenti sarebbe utile richiedere nella stessa giornata di eseguire più controlli (es. esami ematochimici/ecografia/visita ambulatoriale) per ridurre al minimo gli accessi all'ospedale.

Quando si deve andare a un controllo, al punto nascita o dal proprio medico, bisogna evitare di fermarsi troppo tempo in sala di attesa e possibilmente non accompagnati. Se questo non è possibile (se c'è bisogno di aiuto per muoversi o di un traduttore), si concorda con il personale la presenza di una sola persona. Inoltre, è importante mantenersi a distanza di almeno 1 metro dalle altre persone in attesa ed evitare di toccare le superfici e gli oggetti presenti; è necessario indossare sempre la mascherina chirurgica ed eseguire l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica. In caso di tosse, raffreddore o febbre, o altri sintomi, anche lievi, insorti da pochi giorni, bisogna contattare telefonicamente il personale dell'ospedale dove è programmato il controllo. Il giorno prima della visita programmata il personale dell'ambulatorio vi contatterà per eseguire un pre-triage telefonico chiedendovi se avete o avete avuto negli ultimi 14 giorni dei sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19. Il personale indicherà, in base al calendario e al tipo di controllo da eseguire, le cose da fare. Se possibile si posticiperà la visita, altrimenti, quando non sia possibile rimandarla, si organizzerà la visita in modo da ridurre il rischio di contagio per i presenti.

Come è organizzato il centro prelievi per l'esecuzione degli esami ematochimici in gravidanza?

Gli esami del sangue possono essere effettuati attraverso le seguenti modalità:

- tramite accesso diretto per le gravide al laboratorio analisi (Latisana dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 9.30, a Palmanova dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.30 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 10.00), per cui i prelievi verranno effettuati il giorno stesso in cui ci si presenta;

- prenotando gli esami presso gli sportelli del CUP aziendali (dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 15), o chiamando il Call Center Regionale (tel.0434-223522) muniti di impegnativa;
- A Palmanova si posso prenotare gli esami chiamando il numero 0432-921265 da lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00 muniti di impegnativa.

Sono garantite le ecografie ostetriche normalmente previste in gravidanza?

Le ecografie normalmente previste nel I°, II° e III° trimestre vengono garantite ad ogni donna in gravidanza, come pure le prestazioni ecografiche per patologia fetale sospetta o accertata.

Si può partecipare ai corsi di preparazione al parto?

Dall'inizio dell'emergenza i corsi di preparazione al parto come da indicazioni ministeriali sono stati sospesi fino a data da destinarsi. Per sostenere le future mamme anche in questo momento così difficile abbiamo creato un corso di accompagnamento alla nascita on-line attraverso il quale potete ricevere tutte le informazioni per affrontare con serenità la gravidanza, il parto ed il dopo parto. Inoltre vi abbiamo indicato alcuni numeri telefonici delle ostetriche e delle psicologhe da contattare in caso di necessità per ricevere ulteriori informazioni, per porre domande e fugare eventuali dubbi. Per accedere al materiale informativo (brochure e video) digitare www.asufc.sanita.fvg.it, cliccare su strutture, cliccare su presidio ospedaliero Latisana-Palmanova, tra i reparti ospedalieri scegliere Ostetricia e Ginecologia, scorrere la pagina che si apre fino a “per saperne di più” e cliccare su corsi di accompagnamento alla nascita. Infine cliccare sull’argomento prescelto. Oppure dalla home page del sito www.asufc.sanita.fvg.it cliccare sulla voce “tutte le news” e selezionare la voce **Corso di accompagnamento alla nascita on line**.

Come devo fare per eseguire il tampone per la ricerca dello streptococco di gruppo B?

Il tampone per la ricerca dello streptococco di gruppo B va effettuato come screening nelle donne in gravidanza a partire dalla 35° settimana, salvo diverse indicazioni del Medico Ostetrico-Ginecologo in sede di visita. Il suddetto tampone vagino-rettale deve essere prenotato dalla gestante attraverso il numero 0431-529226 per la sede di Latisana o 0432-921401 per la sede di Palmanova o in occasione delle visite/ecografie programmate se svolte in ospedale.

Quale è attualmente il percorso previsto per una eventuale analgesia peridurale in travaglio di parto?

La programmazione del colloquio offerto dal Servizio di Anestesia/Rianimazione Dipartimentale con finalità esplicative riguardo l'analgesia peridurale in travaglio è attualmente sospesa in ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da Covid-19. L'anestesista effettuerà il colloquio e la valutazione anestesiologicala al momento del ricovero. Potete trovare del materiale informativo sull'analgesia epidurale nel sito aziendale www.asufc.sanita.fvg.it nel link del corso di accompagnamento alla nascita (vedi percorso descritto sopra).

È ancora possibile donare il sangue cordonale?

Si è possibile effettuare l'anamnesi e la donazione del sangue del cordone ombelicale. Per avere informazioni in merito potete rivolgervi alle ostetriche e visionare il materiale nel sito aziendale www.asufc.sanita.fvg.it nel link del corso di accompagnamento alla nascita (vedi percorso descritto sopra).

È sicuro partorire in un ospedale?

Sebbene la possibilità di contagio da coronavirus sia fonte di grande preoccupazione è importante sapere che il nostro ospedale sta prendendo molte precauzioni al fine di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori (utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuali, percorsi differenziati per pazienti sospetti o positivi, mantenimento della distanza di sicurezza, igiene delle mani con soluzione idroalcolica). Inoltre, sono in atto politiche estremamente restrittive per i visitatori al fine di ridurre la possibilità di contagio.

In quali casi viene eseguito il test per il coronavirus?

Secondo le indicazioni aziendali il test (tampone naso-faringeo) viene eseguito a tutte le donne che si ricoverano presso il nostro reparto. Può essere eseguito il giorno prima del ricovero in caso di ricovero programmato (ad esempio taglio cesareo programmato, induzione del travaglio programmata) o il giorno del ricovero in caso di ricovero urgente (travaglio di parto, rottura spontanea delle membrane, ecc.).

Inoltre può essere eseguito se si presentano sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19 a qualsiasi epoca gestazionale.

Cosa succederà in ospedale se devo partorire quando è in corso l'emergenza coronavirus?

Se si sta bene e non si presentano sintomi, l'assistenza durante il parto e il ricovero successivo procederanno secondo i normali processi di assistenza. In accordo con le misure di prevenzione messa in atto per la popolazione generale, anche nel nostro Istituto si è deciso di limitare l'accesso alle sole persone che necessitano di assistenza.

Potrò fare il travaglio in acqua qualora lo desiderassi?

Anche in questo momento di emergenza stiamo continuando ad offrire alle donne che lo desiderano la possibilità di effettuare il travaglio in acqua qualora le condizioni di salute di mamma e bambino siano buone e siano rispettati tutti i criteri come raccomandato dalle linee guida riguardanti il travaglio/parto in acqua. Altresì al momento del parto dobbiamo verificare che vengano rispettate ed adottate tutte le misure di sicurezza ed il rispetto dei percorsi prestabiliti per prevenire la diffusione del virus in relazione alla mole di lavoro contingente del reparto e della sala parto. Inoltre è necessario che la mamma che desidera effettuare il travaglio in acqua abbia un referto recente di tampone negativo per COVID-19 (il tampone viene effettuato in reparto al momento del ricovero o nei giorni immediatamente precedenti sempre presso la nostra struttura).

Il futuro papà può entrare in sala parto?

Considerando che la nascita è un evento "speciale", secondo le indicazioni regionali, il marito/compagno/caregiver può essere presente nelle fasi finali del travaglio in modo che partecipi accanto alla mamma al momento della nascita del bambino. Prima di entrare in sala parto il papà dovrà compilare una scheda di triage nella quale dovrà rispondere ad alcune domande relativamente ad eventuali sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, gli verrà rilevata la temperatura corporea, dovrà indossare una mascherina chirurgica, mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri dagli operatori ed effettuare spesso l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica.

Nel caso in cui vi sia il sospetto o positività per COVID-19 il papà non potrà accedere alla sala parto per aspetti organizzativo-strutturali e di prevenzione.

Durante i giorni di ricovero dopo il parto mio marito/compagno/caregiver può venire a trovare me ed il bambino?

Sì il marito/compagno/caregiver può venire a far visita alla mamma ed al bambino nei giorni di degenza in ospedale. Subito dopo il parto può prendere appuntamento per la visita del giorno successivo concordando l'orario con il personale di reparto. Ad ogni ingresso in reparto al papà verrà fatta compilare una scheda di triage nella quale dovrà rispondere ad alcune domande relativamente ad eventuali sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, gli verrà rilevata la temperatura corporea, dovrà indossare una mascherina chirurgica, mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri dagli operatori ed effettuare spesso l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica. Il tempo massimo per ogni visita è di 15 minuti al giorno una volta al giorno.

Non è permesso l'ingresso in reparto a nessun altro visitatore ad eccezione del papà o, in sua assenza, di una persona di fiducia scelta dalla mamma con le medesime modalità sopra descritte.

Posso allattare il mio bambino al seno anche in questo periodo?

L'allattamento al seno secondo evidenza scientifica va incentivato in questo periodo storico. Nel latte materno di donne positive al Coronavirus non è stata riscontrata la presenza del virus stesso ma la presenza di anticorpi. Questo ancora una volta ci conferma quale potere protettivo ha il latte materno per il neonato e quali sono le capacità del latte stesso di adattarsi alle esigenze del bambino.

Dopo il parto ho sintomi influenzali o sono positiva al virus: posso allattare?

Come abbiamo appena visto l'allattamento non deve essere vietato, anzi gli operatori sanitari valuteranno la specifica situazione e ti aiuteranno a mettere in atto le misure adeguate di prevenzione e controllo dell'infezione durante l'allattamento
IN QUESTO CASO MENTRE ALLATTO POSSO TOGLIERE LA MASCHERINA?
NO, dovranno essere adottate tutte le precauzioni igieniche (mascherina, accurato lavaggio delle mani, pulizia delle superfici).

Non sono positiva al virus ma ho paura che il bambino possa essere contagiato. Come posso comportarmi?

In questa fase delicata della vita di mamma e bambino vanno adottate tutte le precauzioni fornite alla popolazione generale mettendo in atto le norme igieniche, seguendo scrupolosamente l'indicazione di rimanere a casa ed invitando i parenti a posticipare le visite.